

Il programma 2008

Musica sul lago

Settimane Musicali Internazionali della Comunità Collinare

Intorno al Lago di Viverone

26 luglio - 7 settembre 2008

Sabato 2 agosto ore 21.15 - Viverone (BI), Villa Paolina

"STORIE DI TANGO E DI PASSIONI"



Amanda Sandrelli *voce recitante*

Giampaolo Bandini *chitarra*

Cesare Chiacchiaretta *bandoneon*

"La voce fascinosa di Amanda Sandrelli rievoca la passione e la malinconia del tango in una atmosfera di grande magia"

Amanda Sandrelli interpreta le pagine più suggestive di alcuni dei poeti più famosi della storia argentina. Musica e parole che si rincorrono, magia e ricordi che si uniscono in un solo istante, sulle note delle pagine più emozionanti che la storia della musica moderna abbia mai ricordato.

Musiche di Astor Piazzolla, Carlos Gardel, Augustin Bardi, Angel Villoldo, Edgardo Donato.

Testi di Jorge Luis Borges, Homero Manzi, Carlos Cesar Lenzi, Enrique S. Discèpolo / J.C. Marambio Catàn, Alfredo Le Pera, Horacio Ferrer

**Mercoledì 6 agosto ore 21.15 - Piverone (TO), Piazza Lucca
[in caso di maltempo il concerto si terrà presso la Palestra
Comunale di Piverone]**

"SE MI DANNO IL PERMESSO UN'ARIA CANTERÒ!"



"Pastiche" teatrale per voce di basso, soprano e orchestra di e con Matteo Peirone

Da "Il Maestro di Cappella" di Domenico Cimarosa con arie di G. Rossini, W. A. Mozart, J. Offenbach

Orchestra "Bartolomeo Bruni" della Città di Cuneo

Eddi De Noddi *direttore*

G. Rossini, W. A. Mozart, J. Offenbach
Orchestra "Bartolomeo Bruni" della Città di Cuneo
Eddi De Nadai *direttore*

Personaggi e interpreti:

Matteo Peirone *basso* - il Maestro di Cappella
Linda Campanella *soprano* - Dolores Flamenco, Chantal
Olympia, Fraulein Gertrude Hertz

Francesco Squarotti *attore* - Segretario del Maestro

Che sarebbe successo in pieno '700, con tanto di ciprie e parrucche, se un "direttore musicale", il *Maestro di cappella* appunto, nonché cantante solista si fosse trovato di fronte ad un'orchestra svogliata e poco preparata con la quale "montare" un'aria da concerto, un "*gran morceau*" da eseguire in pubblico?

Sarebbe più o meno successo quello che avverrebbe oggi: le parti vanno fatte studiare ad ogni sezione di strumenti separatamente, la musica deve essere prima cantata dal direttore per essere imparata quasi ad orecchio da musicisti distratti, le entrate dei vari strumenti avvengono a caso, il Maestro si agita, perde la pazienza insomma sembra quasi di essere in certe mattinate di Conservatorio! Ma insomma, poi le cose cominciano a funzionare.

Certo c'è sempre qualche testone nel gruppo e ci sono sempre i primi e le prime della classe "precisini" ed "ammiccanti", ci sono i soliti strumentisti indisciplinati, irriverenti e burloni. La prova va avanti nonostante le numerose soste e la immane e improrogabile "pausa caffè" (tipica di ogni orchestra che si rispetti), ma alla fine persino il nostro burbero Maestro di Cappella può godersi il risultato e prodigarsi in elogi e complimenti per l'incredula orchestra.

Tutta questa "prova d'orchestra", si svolge in uno dei tanti teatri d'opera, in una normale giornata di prove e audizioni.

Questa mattina ci saranno audizioni internazionali e il nostro Maestro vuole ascoltare tre soprano: una spagnola (Dolores Flamenco), una francese (Chantalle Olympia) e una tedesca (Fraulein Gertrude Hertz) celebri professioniste in Italia per un "giro di audizioni".

Riusciranno a superare la prova? Riusciranno a... piacere all'esigente Maestro e ai suoi assistenti?

Dunque, riassumiamo, noi andiamo a teatro a vedere un'opera in cui il protagonista finge di essere in un teatro dove sta preparando un'opera per il teatro, ma l'orchestra (vera) fa finta di essere finta, mentre un'autentica cantante entra nel teatro vero per cercar di far parte di quello finto... Auguri, Maestro !

...

Sabato 9 agosto ore 21.15 - Settimo Rottaro (TO), sagrato della Chiesa Parrocchiale

ORQUESTRA SIGLO XXI DI MADRID





Orchestra Siglo XXI di Madrid

Carlos Luis Badia *direttore*

Ana Maria Badia Nikiforova *violino solista*

In presenza di Sua Maestà Regina Sofia di Spagna, nell'Auditorium di Musica Nazionale di Madrid, l'Orchestra Siglo XXI ha ricevuto una *standing ovation* per la loro pura qualità, sonorità e interpretazione. A conclusione dell'ultima tournée di concerti è stata qualificata dalla rivista musicale Ritmo con pieno successo e molti elogi. Questo gruppo è stato fondato nel 1994 da Luis Carlos Badia realizzando da allora numerose tournée in Spagna, presenti ad inaugurare numerosi Festival Internazionali sempre con brillanti critiche e riconoscimenti nel panorama Nazionale.

Luis Carlos Badia ha saputo fare una magnifica selezione dei suoi collaboratori migliori nei 10 anni di attività, tra i quali ci sono eccellenti professionisti di Madrid, russi, italiani e di Cuba.

Questa formazione orchestrale ha eseguito praticamente l'intero repertorio per orchestra da camera con una base di 19 musicisti. Ha realizzato registrazioni per la Radio Nazionale Spagnola e la Televisione RTVE.

Musiche di E. Elgar, H. Wieniawski, W. A. Mozart.

Martedì 12 agosto ore 21.15 - Azeaglio (TO), piazza Massimo d'Azeaglio

[in caso di maltempo il concerto si terrà presso la Palestra Comunale di Piverone]

"CIAK...!!! SI GIRA... IL MONDO IN OTTANTA MINUTI!!"



Orchestra Sinfonica Città di Grosseto

Santina Lanza *soprano*

Sergio Cerutti *tenore*

Francesco Di Mauro *direttore*

Le più belle e popolari arie dei nostri tempi: da "Mamma mia dammi cento lire" a "Besame Mucho" fino a "Cielito lindo", "Il Dottor Zivago" e "Torna a Surriento". Un concerto straordinario che ripropone, in chiave lirica e sinfonica, grandi successi

dammi cento lire" a "Besame Mucho" fino a "Cielito lindo", "Il Dottor Zivago" e "Torna a Surriento". Un concerto straordinario che ripropone, in chiave lirica e sinfonica, grandi successi musicali, come "New York New York" e "Lawrence d'Arabia", consacrati dal grande schermo.

Musiche di Cherubini - Bixio, Ebb - Kander, Carmen Velasquez, Kennedy - Carr, La Calle - Roldan, Vittorio Monti, Maurice Jarre, Nino Rota, Fuso-Falvo, Cordiferno - Cardillo, Ernesto De Curtis.

Venerdì 15 agosto ore 21.30 - Maglione (TO), Piazza Regina Margherita

[in caso di maltempo il concerto si terrà presso la Palestra Comunale di Piverone]

BALLETTO STATALE RUSSO "I COSACCHI DEL DON"



Balletto Statale Russo "I Cosacchi del Don"

Viktor Preobrazhensky *direttore artistico*

Nonna Gepfner *coreografa*

Anticamente tartari della steppa e valorosissimi guerrieri, i Cosacchi sono oggi tre milioni sparpagliati in varie zone della Russia. I Cosacchi del Don ed il loro gruppo artistico Cossack Curen, fondato nel 1985 a Volgograd (ex Stalingrado), sono la massima espressione professionale della cultura cosacca, riconosciuta anche dallo Stato. E' l'amore nei confronti della propria cultura a guidare l'attività di Viktor Preobrazhensky, artista emerito della Federazione Russa e stimato direttore artistico dal 1999 dell'Ensemble, e di Nonna Gepfner, giovane coreografa di talento, che con lui conserva, ricostruisce, diffonde le danze di folklore cosacche. Le danze, recuperate dalle diverse tribù sparpagliate sul territorio russo, vengono ri-allestite da Gepfner con dovizia di dettagli. Spinta dalla ricerca della perfezione nell'esecuzione delle parti solistiche e dei momenti d'insieme, la coreografa costruisce uno spettacolo indimenticabile composto da un susseguirsi di danze di guerra, scherzose miniature, tipiche quadriglie, spiritose sequenze di coppia ed impareggiabili momenti di gruppo. In abiti tradizionali il corpo di ballo è nettamente diviso in due compagini, maschile e femminile: la compagine maschile è fautrice di una danza irruente e travolgente, sovente ispirata ad azioni di guerra come ben evidenziano la danza Khopyorsty che apre lo spettacolo,

e femminile: la compagine maschile è fautrice di una danza irruente e travolgente, sovente ispirata ad azioni di guerra come ben evidenziano la danza Khopyorsty che apre lo spettacolo, tipica dei Cosacchi della regione di Khoper, e la Danza di Tersa con il gioco di spade, proposta in chiusura, ma sostiene anche il gioco di coppia con eleganti maniere nelle meravigliose quadriglie. La compagine femminile, oscillando tra grazia e fierezza, non è da meno in fatto di virtuosismi, basti guardare la Mazurca di Platov che apre il secondo tempo dello spettacolo. Qui, danzando in coppia, le donne vengono lanciate in aria dai loro partner prima di contraccambiare lo slancio e condurre gli uomini in vorticosi salti "avvitati". Ma sarà la celebre Kalinka, tipica delle regioni sul Mar Nero, ad infiammare il pubblico con i giri mozzafiato delle donne, i saltelli in ginocchio, in punta dei piedi ed i rimbalzi in spaccata eseguiti dagli uomini. Un indimenticabile affresco dell'inestimabile patrimonio culturale cosacco.

Lunedì 18 agosto ore 21.15 - Palazzo Canavese (TO),

Piazza della Chiesa Parrocchiale

[in caso di maltempo il concerto si terrà presso il Centro Comunitario "A. Olivetti" di Palazzo Canavese]

"NONSENSE"



Luigi Maio *voce recitante*

Ensemble Nuovo Contrappunto:

Mario Ancillotti *direttore*

Silvia D'Addona *flauto*

Marcello Bonacchelli *clarinetto*

Davide Brutti *sax*

Lucia Luconi *tromba*

Alice Gabbiani *violoncello*

Federico Poli *percussioni*

Luigi Maio, nato a Genova nel 1965, è un personaggio poliedrico: musicista, attore e autore. Rappresenta la più completa espressione specialistica del *Teatro da Camera* e di quello che lo stesso Maio, creando una nuova definizione di genere, ha definito *Teatro Sinfonico*. Collaborando con prestigiose formazioni (dal Carlo Felice Ensemble a quello di Milano Classica, da I Solisti della Scala al Gruppo Hyperion, ecc.) e con noti direttori d'orchestra (Marcello Rota, Daniele Zanettovich, Mario Ancillotti, Massimiliano Caldi, Julius Kalmar, Carlo Boccadoro, Paolo Ferrara, Alessandro Ferrari, ecc.), Maio ha fatto scoprire i capolavori del Novecento storico e contemporaneo anche ai giovanissimi, riscuotendo grandi

Carlo Boccadoro, Paolo Ferrara, Alessandro Ferrari, ecc.), Maio ha fatto scoprire i capolavori del Novecento storico e contemporaneo anche ai giovanissimi, riscuotendo grandi consensi di pubblico e di critica. Il genovese "musicattore" si è esibito in alcuni dei più importanti teatri italiani (Regio di Torino, Bibiena di Mantova, Della Cometa di Roma, Carlo Felice di Genova, Sociale di Portogruaro, ecc.) portando in scena la sua originale versione teatral-cameristica de *l'Histoire du Soldat*, vero cavallo di battaglia, da lui tradotto in italiano inserendo inediti brani precedentemente censurati e dove, per la prima volta, un solo attore si "triplica" nei ruoli del Diavolo, Soldato e Narratore esaltando il tema del "Doppio" ed esibendosi in una completa (e "filologica") azione scenica. Operando una sintesi drammaturgica, parallela a quella dell'orchestra stravinskijana, Maio ha catturato l'attenzione del pubblico (a volte diffidente nei confronti dei lavori cosiddetti impegnati) concertando parola, musica e gestualità, con le note degli strumenti e sostituendo all'abusata declamazione fredda e astratta (che Stravinskij stesso dichiarò di non amare) la sua accattivante e appassionata interpretazione. Il repertorio di Luigi Maio comprende inoltre sue versioni italiane rimate di: *Facade*, *I Musicanti di Brema*, un *Peer Gynt* da camera (di cui è l'autore del testo e di alcune inedite riduzioni pianistiche delle musiche di scena di Grieg), *Pierino e il Lupo*, *Babar l'Elefantino*, *Scene dal Faust* di Lenau, (suo originale adattamento del poema di Lenau sulle musiche di Liszt), *La Divina Commedia* (illustrazioni drammatico-musicali per voce recitante e pianoforte a quattro mani di Sanfiorenzo), *Il Melologo dell'Oca* (di Riccardo A. Luciani), ecc.

Ma l'impegno di Maio per lo sviluppo del teatro musicale cameristico-sinfonico consiste anche nello scrivere i testi e le musiche per nuove opere ampliando il repertorio del settore: ha così scritto *Vespe d'artificio* (il primo esempio di Teatro da Camera "Futurista" o meglio "Post-Futurista" andato in scena al Carlo Felice di Genova in occasione della mostra a Palazzo Ducale dedicata allo storico movimento di Marinetti), *Des Wanderers wand*, episodi della vita dell'artista Adolf Wölfl (in collaborazione con il Centro Culturale Italo-Austriaco e il Goethe Institut di Genova, da un'idea della Dott.ssa Michaela Burger) e infine *Le Canzoni di Mefisto*, opera "lirico-teatral-cameristica" prodotta dal Carlo Felice di Genova e più volte trasmessa (assieme a *l'Histoire du Soldat*) su TELE+3.

L'idea di esplorare la musica in ogni suo aspetto, anche meno conosciuto, è lo scopo più importante del Nuovo Contrappunto. Nato per spontanea generazione dal Laboratorio di Musica Contemporanea della Scuola di Musica di Fiesole, è un complesso multiforme, aperto alle più varie esperienze del linguaggio contemporaneo e del Novecento ma non solo, animato e diretto da Mario Ancillotti. In esso si è creato l'humus in cui ci si trova uniti nelle motivazioni per un profondo e appassionato lavoro sulla musica. L'esigenza di esplorare, conoscere, vivere l'arte si è realizzata appieno nei cicli di Musica e Cultura della Scuola di Musica di Fiesole dove il

appassionato lavoro sulla musica. L'esigenza di esplorare, conoscere, vivere l'arte si è realizzata appieno nei cicli di Musica e Cultura della Scuola di Musica di Fiesole dove il gruppo ha avuto l'opportunità di lavorare con tutti i maggiori compositori italiani di oggi e con intellettuali come Sanguineti, Siciliano, Consolo, Bertolucci, Squarzina, Sini, etc. Ed ancor più nella rassegna Suoni Riflessi, in cui la musica si unisce alle altre arti e ad ogni forma espressiva dell'uomo per riscoprire le comuni origini.

La ricerca continua di un nuovo modo di presentare la musica ha favorito collaborazioni importanti con svariati personaggi dello spettacolo come il "musicatore" Luigi Maio, le cantanti Luisa Castellani, Alda Caiello, Susanna Rigacci, gli attori Mariano Rigillo, Ugo Pagliai, Anna Meacci, Pino Caruso, le "cantaore" di flamenco Esperanza Fernandez e Charo Martin, la vocalist jazz Anne Ducros, e a personaggi della cultura come il filosofo Sergio Givone, il poeta Massimo Lippi, Luciano Alberti, Sergio Bini "Bustric", Ivano Marescotti, stringendo rapporti con istituzioni come l'Accademia di Brera, la casa editoriale Giunti, l'agenzia culturale Pro Helvetia.

Il Nuovo Contrappunto suona per le maggiori istituzioni musicali italiane fra cui Società del Quartetto di Milano, Unione Musicale a Torino, Musica Insieme a Bologna, Accademia Filarmonica Romana, IUC a Roma, Amici della Musica di Palermo, Teatro Massimo, Società Barattelli a l'Aquila, Scuola Normale a Pisa, Festival Lucca in Musica, Amici della Musica di Ancona, Convegno Internazionale Dallapiccola a Firenze, Amici della Musica di Perugia, Bologna Festival, Torino Settembre Musica, Società dei Concerti di Trieste. Nel febbraio 2007 è uscito il CD con "El Amor Brujo" e "El Retablo de Maese Pedro" di de Falla per la casa editoriale Amadeus con la quale è in preparazione un secondo con musiche di Debussy e Ravel. E' stato invitato più volte in Svizzera e in Svezia. In progetto ci sono tournèe in Spagna, Usa, Messico.

Musiche di L. Boccherini, W. Walton

**Sabato 23 agosto ore 21.15 - Cossano Canavese (TO),
sagrato della Chiesa Parrocchiale**

"IL CONCERTO E LA SONATA DA CAMERA IN ITALIA E IN GERMANIA TRA XVII E XVIII SECOLO"



Ensemble Il Fabbro Armonioso:

Gian Marco Solarolo *oboe barocco*

Alfredo Pedretti *corni naturali*

Ensemble Il Fabbro Armonioso:
Gian Marco Solarolo *oboe barocco*
Alfredo Pedretti *corni naturali*
Cristina Monti *spinetta*

L'Ensemble Il Fabbro Armonioso nasce dal proponimento di valorizzare e diffondere la letteratura cameristica con strumenti a fiato del XVIII secolo eseguita su strumenti originali.

Il suo repertorio privilegia sonate di Autori italiani e tedeschi e l'organico di base, che già offre accattivanti e poco frequentate sonorità, può ulteriormente arricchirsi grazie alla collaborazione con altri strumenti solisti (il violino e il flauto dolce), del continuo (la tiorba e il fagotto) e alla presenza della voce.

I componenti dell'ensemble, formati in Italia e all'Estero con musicisti quali B. Kuijken, F. Theuns, M. Hantai, A. Bernardini, P. Dombrecht, R. Gini, L. Ghielmi e A. Alessandrini, svolgono da anni attività concertistica e singolarmente collaborano con alcuni tra i più importanti gruppi e orchestre barocche.

L'ensemble, attivo dal 1992, ha tenuto concerti in tutta Italia per importanti Associazioni quali l'Agimus, la Gioventù Musicale, l'Associazione Musicale Milanese, Piemonte in Musica, l'Associazione Filarmonica Pisana, l'Associazione Ars Antiqua, il Circolo della Musica di Bologna, Classica in Villa, l'Associazione Corelli, Ceresio Estate e molte altre, suonando in suggestive sedi come la Chiesa di S. Maria della Pietà a Venezia, la Chiesa di S. Maria Maggiore ad Assisi, l'Oratorio di S. Paolo all'Orto a Pisa, Palazzo Butera a Bagheria, la Chiesa di S. Pelagia e la Cappella dei Mercanti a Torino, il Teatrino di Villa Reale a Monza, il Castello di Rovereto, la Chiesa di S. Maria a Portonovo, Villa Aldrovandi Mazzacorati a Bologna, la Basilica dei Fieschi a Lavagna.

I componenti dell'ensemble hanno effettuato registrazioni radiofoniche per RAI Radio 3, Radio Vaticana, RTSI, Radio spagnola 2 e incisioni discografiche per le case Stradivarius, Bongiovanni, Ricordi, Tactus, Nuova Era, Agorà e altre. Musiche di Gottfried Finger, Johann Ch. Pez, Francesco Gasparini, Christoph Schaffrath.

...

Martedì 26 agosto ore 21.15 - Borgo D'Ale (VC), Teatro Comunale

"IL CONCERTO DELLA DEMENZA"





Elio Pandolfi *voce recitante*

Sebastiano Brusco, Marco Scolastra *pianoforti*

Tetraktis Percussioni:

Gianni Maestrucci, Leonardo Ramadori, Gianluca Saveri

Questo "Concerto della demenza", per due pianoforti, làmine, ferraglie varie, telefoni e petardi, tra cui un recitante, forse punito dagli dei per il suo dissennato farnetico, annaspa disperato, è un lavoro giovanile di Vieri Tosatti, un gioco che Egli scrisse dando voce al suo forte senso del paradossale, dell'umorismo, anche nelle sue forme più violente ("Partita a pugni", spassosa ma feroce denuncia del fanatismo popolare; "Il sistema della dolcezza", esilarante delirio tra saggezza e follia). L'umorismo fu sempre Suo carattere peculiare, anche quando le grandi opere più tarde volsero al genere drammatico (sempre temperato, però, con un sostrato di profonda ironia: "Il giudizio universale", "La fiera delle meraviglie", "L'isola del tesoro" e, soprattutto, "Il paradiso e il poeta", dove il tetragono peccatore viene "tirato in cielo", scalciante e maledicente, da un Padre Eterno che tutto perdona). A questo atteggiamento sempre dissacrante si sottrae, tra le Sue opere maggiori, soltanto il grande, profondamente sentito, "Requiem". Per quanto riguarda la figura del Maestro, è tempo, ormai, dopo decenni di equivoci, di sfatare una leggenda che ha sempre avuto connotati di stranezza o, quanto meno, di disinformazione: si è parlato ovunque di «derivazione Wagneriana» della musica di Tosatti!!! Ora, se esiste una dicotomia abissale è proprio quella tra l'adesione (quasi un amore perennemente adolescenziale) dal Maestro all'opera di Wagner e il carattere della Sua propria musica, diametralmente opposto a quella, l'arte di Tosatti essendo prepotente espressione, come si è detto, di un concetto tragicomico della vita, che trova spazio anche nelle opere più tarde. Farà testo di quello spirito presente sempre nel Maestro, sin dalla prima giovinezza, questo demente "Concerto"!

Musiche di G. Gershwin, M. Ravel, Vieri Tosatti.

Domenica 7 settembre ore 17 - Oropa Santuario (BI), Sala Convegni

ENSEMBLE GOTTLIEB DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI



Ensemble Gottlieb dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della



Ensemble Gottlieb dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI:

Dante Milozzi *flauto*

Francesco Pomarico, Teresa Vicentini *oboi*

Enrico Maria Baroni, Franco da Ronco *clarinetti*

Corrado Saglietti, Marco Tosello *corni*

Andrea Corsi, Cristian Crevena *fagotti*

I complessi da camera che si formano all'interno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sono costituiti dalle prime parti e dai professori d'orchestra, spesso protagonisti come solisti della Stagione Sinfonica della Rai. Ogni gruppo si propone l'obiettivo di far conoscere e apprezzare le possibilità tecniche ed espressive di ciascuno strumento e delle varie combinazioni, sfruttando la versatilità e la potenzialità dei singoli elementi, presentando un repertorio che va dal classico al contemporaneo. Accolti sempre da un pieno successo di pubblico e di critica, i solisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai integrano la loro attività concertistica con registrazioni e proficue collaborazioni con case discografiche, unendosi sovente a solisti d'eccezione. In questa prospettiva si inserisce anche l'attività dell'Ottetto di fiati "Gottlieb", formato da due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti, che si esibisce regolarmente in tutta Italia nei più prestigiosi circuiti cameristici. Musiche di G. Rossini, C. Gounod, L. van Beethoven e W. A. Mozart.